

Oggetto: Mozione su "Tutela del diritto di voto dei cittadini italiani non residenti all'estero ma impossibilitati a tornare in Italia per votare".

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che in Europa l'Italia è uno dei pochi Paesi a non utilizzare il voto per corrispondenza anche per chi risiede temporaneamente in un Paese diverso.

VISTO che gli studenti che temporaneamente risiedono all'estero non sono infatti compresi nella lista di coloro che si trovano per motivi di servizio o missioni internazionali e che quindi possono beneficiare del voto per corrispondenza;

CONSIDERATO che la Costituzione italiana prevede all'Art. 48: "Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla Legge";

PRESO ATTO che l'attuale legge elettorale non consente l'esercizio del voto ai cittadini italiani non residenti all'estero ma che si trovano per motivi di studio o di lavoro in un Paese straniero durante il periodo delle elezioni;

PRESO ATTO che, tra gli altri, studenti nel progetto **ERASMUS** e fuori sede e lavoratori fuori sede non potranno votare nelle suddette condizioni;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere la presente Mozione al Governo ed al Parlamento italiano.